

Relazione sulla gestione ex articolo 2428 del Codice civile di corredo al bilancio d'esercizio al 31.12.2025

Amir Onoranze Funebri S.r.l. con unico socio

Sede legale: Via Dario Campana, 59 – 47922 Rimini (RN)

Capitale sociale: Euro 110.192 i.v.

Cod. fisc. - P. IVA - Reg. Imp. di RN 03790660405 – N. Rea RN - 308689

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Anthea S.r.l.

Amir Onoranze Funebri S.r.l. con unico socio

Sede legale: Via Dario Campana, 59 – 47922 Rimini (RN)

Capitale sociale: Euro 110.192 i.v.

Cod. fisc. - P. IVA - Reg. Imp. di RN 03790660405 – N. Rea RN - 308689

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Anthea S.r.l.

“Relazione sulla gestione ex articolo 2428 del Codice civile di corredo al bilancio d’esercizio al 31.12.2025”

Signori Soci,

Il bilancio che Vi presentiamo, riferito all’esercizio 2025, registra un valore della produzione pari a Euro 2.253.678 e chiude con un risultato positivo netto pari a Euro 56.833 dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per Euro 58.704.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L’esercizio 2025 si è caratterizzato per una fase di profonda criticità operativa, evidenziando una contrazione del valore della produzione che, sebbene apparentemente contenuta nel dato aggregato (Euro 2.253.678), cela una flessione dei volumi di attività molto più severa di quella registrata dal mercato locale. Nello specifico, la perdita di volume di Amir OF è risultata pari al -13,3% (438 servizi svolti rispetto ai 505 del 2024), un dato sensibilmente peggiore rispetto alla contrazione fisiologica del mercato di Rimini (-6,7%) che ha comportato una sensibile erosione della quota di mercato, scesa dal 24,3% al 22,6%. La tenuta del fatturato a valore è infatti imputabile esclusivamente all’effetto distorsivo della prassi operativa e contabile (introdotta nel 2024 e a pieno regime nel corrente esercizio) di far transitare in fattura il costo della cremazione (pari a Euro 710) come semplice riaddebito al cliente: tale operazione genera un aumento fittizio dei ricavi che, pur essendo neutro sotto il profilo del margine, maschera un trend commerciale critico.

Il deterioramento della marginalità reale è stato ulteriormente aggravato dall’irrigidimento della struttura dei costi operativi. Il miglioramento del margine è stato pesantemente penalizzato dall’aumento degli oneri diversi di gestione (+22% circa rispetto al 2024), che scontano il pieno impatto delle nuove tariffe comunali di sosta salme e dei diritti fissi estesi dal Comune di Rimini anche alle cremazioni. Tale pressione è stata solo parzialmente mitigata dalla riduzione dell’addebito per il licensing del marchio (scesa al 2% rispetto al 4% del precedente esercizio) e dal risparmio nel costo del personale, attestatosi a Euro 619.818.

Il risultato finale dell’esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 56.833, conferma la contrazione della redditività rispetto ai livelli record del 2024: l’EBITDA flette a Euro 124.599 (rispetto a Euro 270.802) e l’EBIT si attesta a Euro 65.894 (rispetto a Euro 212.254). Tali evidenze segnalano una perdita di competitività reale e una marginalità residua che appare ormai insufficiente a sostenere una struttura di costi indiretti che continua a crescere in termini di incidenza sul fatturato (52,2%). Risulta pertanto prioritaria e urgente una profonda revisione delle politiche commerciali per arrestare l’emorragia di servizi verso la concorrenza e ristabilire un equilibrio economico-finanziario sostenibile nel medio periodo.

Alla data di chiusura del presente bilancio, le vendite del primo bimestre dell’esercizio 2026 registrano un leggerissimo incremento rispetto al Budget 2026 (+1,1%) e una leggera contrazione rispetto al primo bimestre 2025 (-2,5%).

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La struttura organizzativa al 31 dicembre 2025 registrava 14 addetti, di cui n. 8 impiegati e n. 6 operai.

Nel corso dell’esercizio si registrata l’assunzione di 1 impiegato (a tempo determinato).

L'attività di coordinamento e direzione, anche per l'esercizio 2025, è stata gestita in service dalla controllante Anthea S.r.l., che ha provveduto all'attività contabile / controllo di gestione, organizzativa, alla gestione degli acquisti (incluso gare e appalti), dei sistemi informativi, delle tematiche QSEA, della flotta e del personale in base a quanto stabilito da specifico contratto.

Analogamente il marchio AMIR OF è di proprietà della controllante Anthea ed è concesso in licenza d'uso, dietro il versamento di royalties.

RELAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI PER L'ANNO 2025

La società ha rispettato gli obiettivi strategici assunti per il 2025 nella misura del 50%.

AMIR Onoranze Funebri s.r.l. - obiettivi strategici anno 2025 al 31/12/2025					
	obiettivi assegnati		conseguimento al 31/12/2025		
	OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE	% di raggiungimento al 31/12/2025	% di raggiungimento ponderata al 31/12/2025 (C x H)
1	Mantenimento della propria quota di mercato compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità	50%	risultato non raggiunto	0%	0%
2	Perseguimento costante dell'Equilibrio economico-finanziario	30%	si è conseguito un risultato economico positivo	100%	30%
3	Mantenimento ammontare costi fissi indiretti sul valore della produzione	20%	Incidenza dei costi indiretti a consuntivo migliore del dato di Budget 2025	100%	20%
	TOTALE	100%			50%

Il mancato raggiungimento del primo obiettivo è da attribuirsi all'inasprimento delle dinamiche di settore. Nello specifico, la forte competitività del mercato, unita al recente ingresso di nuovi competitor, ha generato una pressione imprevista sulle quote di mercato, rallentando la progressione rispetto alle stime iniziali.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO SPESE DI FUNZIONAMENTO - EVIDENZE NUMERICHE

Documento di verifica del rispetto dell'Atto di Indirizzo (Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 16/05/2017):

"Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico del Comune di Rimini"

AMIR OF SRL - C.E. 2025 VERIFICA OBIETTIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO	2021		2022		2023		Media Consuntivi Triennio 2021- 2022-2023	C.E. Consuntivo 2025	
Totale Valore della Produzione	2.285.060	100,0%	2.381.939	100,0%	2.185.973	100,0%		2.253.678	100,0%
Costi produzione voce B (al netto del rispettivo incremento imputabile all'inflazione)								1.825.217	
-Costi per ammortamenti ed accantonamenti								-58.704	
-Costi del personale relativi alle categorie protette e degli automatismi contrattuali								-35.711	
a) Complesso delle "spese di funzionamento" da intendersi come il totale dei costi fissi indiretti, inclusi nei costi della Produzione - voce B - del conto economico inserito nel bilancio di esercizio, ciascuno al netto del rispettivo incremento imputabile all'inflazione e con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e dei rinnovi contrattuali	2.026.786	88,7%	1.956.802	82,2%	1.708.601	78,2%	83,0%	1.730.803	76,8%

L'obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento" è stato conseguito, ovvero il "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi fissi indiretti" inclusi nei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, ciascuno al netto del rispettivo incremento imputabile all'inflazione e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e dei rinnovi contrattuali) non ha superato l'analogo valore medio annuo aritmetico delle medesime "spese" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In ottemperanza a tale disposizione viene pertanto ricevuta e attuata la comunicazione della capogruppo Rimini Holding S.p.a. (comunicazione prot. N. 029/pec del 05/05/17) con la quale si raccomanda di realizzare

tempestivamente quanto statuito dalla legge indicata, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia recentemente emanate.

Vengono pertanto di seguito esposti una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e da questa ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Si è ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valori e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.):

La gestione operativa della società è sempre stata positiva negli ultimi tre esercizi.

- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

La società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

- 3) L'Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

L'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore a 1 (2025 5,6 - 2024 5,3 - 2023 4,8)

- 4) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%:

Il dato, nell'ultimo triennio, è sempre risultato ampiamente al di sotto della soglia di allarme (2025 0,02% - 2024 0,02% - 2023 0,02%)

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e consentire pertanto agli amministratori della società di affrontare e risolvere tali criticità adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

INDICI DI BILANCIO	2025	2024	2023
a) indicatori di redditività			
Roe	3,8%	12,4%	9,7%
Roi	3,6%	11,3%	8,9%
Ros	2,9%	8,7%	7,5%
Ebit	65.894	212.254	170.666
Ebitda	124.598	270.802	235.375

b) indicatori di solidità patrimoniale			
Leverage o rapporto di indebitamento	1,2	1,3	1,4
Quoziente (indice) di struttura	5,6	5,3	4,8
c) indicatori di liquidità			
Posizione finanziaria netta	-219.119	-1.282.297	-226.130
d) Altri			
Peso Oneri finanziari (incid% sul fatturato)	0,02%	0,02%	0,02%
Durata dei crediti a breve termine	21	21	31
Durata dei debiti a breve termine	50	71	100

1. Indicatori di Redditività

L'esercizio 2025 evidenzia un marcato riposizionamento dei margini reddituali che, pur confermandosi in area positiva, risentono della flessione del valore della produzione e di un irrigidimento della struttura dei costi operativi. Se il 2024 aveva rappresentato un anno di performance eccezionali legati al pieno dispiegamento di azioni di ottimizzazione, il 2025 segna un ritorno a livelli di marginalità più contenuti.

Il **Roe** (Return on Equity) esprime in sintesi la redditività dell'impresa ed è definito come il rapporto tra il risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

L'indice si attesta al 3,8%, registrando una contrazione significativa rispetto al 12,4% del 2024. Tale andamento è la diretta conseguenza della riduzione dell'utile d'esercizio, passato da Euro 177.170 a Euro 56.833. Nonostante il calo, il capitale proprio continua a generare un rendimento positivo, a conferma della capacità della Società di remunerare il patrimonio netto investito dal socio unico.

Il **Roi** (Return on investment), definito come rapporto percentuale tra Risultato operativo ed il capitale investito, rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

Si attesta al 3,6% (rispetto all'11,3% del precedente esercizio). La riduzione della redditività della gestione operativa è influenzata da una duplice dinamica: da un lato la contrazione del risultato operativo (EBIT) e dall'altro un leggero incremento del valore delle immobilizzazioni totali, salite a Euro 277.181 (da Euro 264.951 nel 2024). Questo indica che gli investimenti effettuati nell'ultimo biennio hanno generato, nel 2025, un ritorno operativo meno che proporzionale rispetto al passato.

Il **Ros** (Return on sales), è calcolato come il rapporto tra il risultato operativo e il fatturato, fornendo un'indicazione sull'efficienza della gestione operativa in relazione al volume delle vendite.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

L'indice scende al 2,9% (era l'8,7% nel 2024). Il dato è particolarmente significativo in quanto evidenzia un'erosione della marginalità sulle vendite. Mentre il fatturato è sceso a Euro 2.203.017 (con una variazione del -6,4% circa), i costi per servizi sono aumentati, passando da Euro 743.787 a Euro 784.249. Questa "forbice" tra ricavi in calo e costi dei servizi in aumento ha ridotto lo spazio per il margine operativo su ogni euro di fatturato prodotto.

L'**EBIT** (Earnings Before Interest and Taxes) viene calcolato sommando all'utile d'esercizio il risultato della gestione finanziaria, di quella straordinaria e di quella tributaria ed esprime la redditività della gestione operativa, prima appunto degli oneri finanziari e delle imposte.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

L'indice si attesta nel 2025 a Euro 65.894. Il decremento registrato rispetto ai Euro 212.254 del 2024 riflette direttamente il deterioramento della marginalità industriale. La gestione operativa ha risentito non solo della riduzione del fatturato caratteristico, ma anche di una crescita degli oneri diversi di gestione, che hanno impattato negativamente sul valore assoluto dell'utile operativo. Resta comunque un dato rassicurante il fatto che l'EBIT rimane positivo, segnalando che il business core della Società è autosufficiente e capace di coprire i propri costi di funzionamento.

L'**EBITDA** (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization) è una misura della redditività aziendale che esclude l'impatto degli ammortamenti, degli accantonamenti e di altre poste non monetarie; pertanto, esprime il reale risultato del business dell'azienda.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

L'EBITDA, con un valore di Euro 124.598, fornisce la misura della redditività aziendale basata esclusivamente sui flussi monetari del business, escludendo l'impatto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Rispetto all'eccezionale dato di Euro 270.802 del 2024, si osserva un raffreddamento della capacità reddituale. Tuttavia, il mantenimento di un EBITDA superiore ai 120 mila euro garantisce una solida base per la copertura degli ammortamenti (stabili a circa Euro 57.623) e assicura il rafforzamento della capacità finanziaria necessaria per sostenere futuri investimenti o far fronte a impegni verso il mondo creditizio. L'indice si conferma positivo nell'ultimo triennio, confermando la sostanziale salute del business model nel tempo.

2. Indicatori di Solidità Patrimoniale

A fronte di una redditività più contenuta, la solidità patrimoniale della Società si rafforza ulteriormente, confermando l'assoluta stabilità della struttura finanziaria.

Il **leverage o rapporto di indebitamento** indica il rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto, indicando il grado di dipendenza dai finanziamenti esterni; pertanto, a valore maggiore corrisponde maggior indebitamento.

L'indice migliora attestandosi a 1,2 (era 1,3 nel 2024). Il valore indica un'ottima autonomia finanziaria, con un attivo finanziato per la quasi totalità da mezzi propri, riducendo drasticamente il rischio di dipendenza da terzi finanziatori.

Il **quoziente di struttura** (Indice di Struttura Finanziaria), calcolato come il rapporto tra la sommatoria algebrica di patrimonio netto e passività consolidate e le attività immobilizzate, fornisce un'indicazione sulla solidità della struttura finanziaria.

Si registra un ulteriore incremento a 5,6 (da 5,3 nel 2024). Questo parametro, ampiamente superiore alla soglia di sicurezza di 1, certifica che il patrimonio netto copre più di cinque volte il valore delle attività immobilizzate.

3. Indicatori di Liquidità e Altri Parametri

La **posizione finanziaria netta** (PFN) rappresenta, sotto forma di misura dell'Indebitamento aziendale, la situazione finanziaria della società verso il mondo finanziario, qui espressa come differenza tra le passività finanziarie e le attività finanziarie.

La PFN si attesta a **Euro -219.119**. La variazione rispetto al dato 2024 (Euro -1.282.297) è riconducibile alla scelta di gestione della liquidità attuata nel corso dell'esercizio. Nello specifico, tale risultato è dovuto al saldo del contratto di conto corrente di corrispondenza infragruppo stipulato con la controllante Anthea S.r.l. in data 12.03.2025, per il quale Amir OF risulta attualmente creditrice per **Euro 1.000.000** nei confronti della controllante Anthea S.r.l. Tale operazione è stata definita risultando economicamente vantaggiosa per entrambe le società: Amir OF ottimizza la redditività della propria liquidità in eccesso, mentre la controllante accede a risorse finanziarie a condizioni di mercato competitive.

Durata crediti e debiti: La durata dei crediti rimane stabile a **21 giorni**. Si rileva un deciso miglioramento nell'efficienza della gestione dei fornitori, con la durata dei debiti a breve termine che scende a **50 giorni** (era 71 nel 2024), segnalando un'eccellente capacità di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni commerciali.

Oneri Finanziari: Il peso degli oneri finanziari sul fatturato si conferma irrilevante allo **0,02%**.

Conclusioni sulla Valutazione del Rischio (D.Lgs. 175/2016)

Ai sensi della Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, si evidenzia che l'esercizio **2025**, pur registrando un **peggioramento significativo del conto economico** in termini di utile netto (passato da Euro 177.170 a Euro 56.833) e di marginalità operativa (EBIT ed EBITDA), non presenta situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento.

Nello specifico, l'analisi conferma quanto segue:

- **Gestione Operativa:** Nonostante la contrazione dei margini, la gestione operativa è rimasta **sempre positiva** nell'ultimo triennio, con un EBIT 2025 pari a Euro 65.894.
- **Patrimonio Netto:** La Società non ha registrato perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, mantenendo una sostanziale solidità del capitale proprio.
- **Indice di Struttura:** Il quoziente di struttura, pari a **5,6**, risulta ampiamente superiore alla soglia di allarme, evidenziando come le attività immobilizzate siano interamente coperte da fonti stabili.
- **Onerosità Finanziaria:** Il peso degli oneri finanziari sul fatturato si conferma irrilevante allo **0,02%**, valore che pone la società in una posizione di estrema sicurezza rispetto al rischio di sovraindebitamento.

In estrema sintesi, sebbene i risultati economici del 2025 scontino un raffreddamento rispetto alle performance eccezionali del 2024, l'insieme degli indici esprime una **sostanziale solidità aziendale mantenuta nel tempo**, tale da non ingenerare alcun rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma secondo si dà atto che non vi sono state durante il 2025 attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della società.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si evidenzia l'esposizione della società al rischio di credito: si tratta di un generico rischio commerciale, comunque contenuto, da cui deriva un'attenta gestione del credito, con l'eventuale ricorso dell'affidamento delle pratiche che presentano rischio di inesigibilità ad un legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio 2025 ha risentito degli effetti della parcellizzazione del mercato delle onoranze funebri dovuto allo sbarco sulla piazza di Rimini di nuovi concorrenti particolarmente agguerriti e portatori di politiche commerciali aggressive. Il 2026 dovrà pertanto focalizzarsi su una decisa azione commerciale di contrasto atta a respingere gli assalti e consolidare la posizione di Amir Of. Allo scopo, è stata prevista a budget una importante campagna pubblicitaria con cui si auspica di coinvolgere la comunità e di affermare il ruolo pubblicitario dell'azienda evidenziandone le caratteristiche distintive rispetto alla concorrenza. Verrà realizzato anche un restyling della facciata della Sede per contrassegnare in modo più incisivo la presenza dell'agenzia in città. Si interverrà sul listino dei prezzi dei servizi introducendo un pacchetto "chiavi in mano" che risulti maggiormente appetibile per la clientela con inferiore possibilità di spesa.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

La società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo con una struttura articolata in una Parte Generale e da singole Parti Specifiche predisposte per la prevenzione delle diverse tipologie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche "Decreto"). L'Organismo di Vigilanza ha esaminato il Modello e lo ha ritenuto idoneo. Eventuali aggiornamenti saranno valutati durante il 2026.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata pianificata e organizzata attraverso riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

Per la diffusione e l'informazione del Sistema di Controllo Preventivo adottato, la Società sta svolgendo le seguenti attività:

- sviluppo del sistema di comunicazione interna per favorire la partecipazione dei dipendenti e il loro contributo all'attività di prevenzione rischi;
- attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, indirizzata esclusivamente ai componenti dell'ODV, per la gestione dei flussi informativi, incluso il ricevimento delle segnalazioni trasmesse e per le comunicazioni da parte di interlocutori esterni.

In riferimento al processo di diffusione e informazione all'esterno sulla versione aggiornata del Modello, al fine di garantire l'osservanza del Modello da parte dei fornitori della Società, nonché di tutti coloro che prestano alla stessa servizi di ogni genere la Società ha in corso le seguenti attività:

- mantenere aggiornata una sezione "Decreto 231" nel sito web aziendale, in cui sono disponibili contenuti relativi al Sistema di Controllo 231 adottato e l'indirizzo della casella di posta esclusiva dell'ODV;
- predisporre clausole contrattuali volte a regolamentare l'obbligo di rispetto, da parte dei fornitori, delle disposizioni contenute nel Modello adottato.

Le attività che l'Organismo prevede di svolgere nel corso del 2026 sono individuate preventivamente nel Piano annuale delle attività dell'ODV, che individua, in termini generali, le procedure e i protocolli da verificare, la definizione dei tempi e delle eventuali risorse da impiegare.

Il Piano prevede le seguenti attività dell'Organismo:

- attività di auditing da parte dell'ODV sui principali referenti aziendali mediante controlli programmati ed a sorpresa;
- formazione ed informazione per dipendenti, clienti, appaltatori e collaboratori.

Alle attività programmate si affiancherà ogni altra attività rientrante nelle competenze dell'ODV, in relazione al verificarsi di segnalazioni ricevute o di altri eventi che richiedano interventi immediati o per cambiamenti organizzativi o legislativi che potrebbero generare nuove aree di rischio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e diversa con le società correlate, come evidenziato nel seguente prospetto riepilogativo:

Parti correlate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Anthea S.r.l.	1.008.725	26.929	238.928	96.497
Comune di Rimini	0	10.322	81.385	0
Comune di Santarcangelo di R.	0	345	3.585	0
Comune di Bellaria I.M.	0	0	0	0
Comune di Comune di Morciano di R.	0	0	116	0
Totali	1.008.725	37.596	324.014	96.497

Si precisa che i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio chiuso, ovvero quello relativo all'esercizio 2024, sono esposti nella nota integrativa.

QUOTE PROPRIE AZIONI E/O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, né ci sono state movimentazioni in tal senso nel corso dell'esercizio.

PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio della Vostra società evidenzia un utile di euro 56.833, che Vi proponiamo di destinare interamente a Riserva Straordinaria.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Rimini, 27 marzo 2026

Amministratore Unico
Ing. Tommaso Morelli